



Prot. n. 21/MC/mti

Roma, 28 aprile 2022

c.a. **Sen. Teresa Bellanova - Viceministro MIMS**

e p.c. **Dr. Mauro Bonaretti - Capo Dipartimento MIMS**  
**Dott. Ing. Vito Di santo – Direttore Generale MIMS**

**Oggetto: Circolare applicativa al Decreto Direttoriale n.145/2022 – Osservazioni e proposte da attuare tramite la circolare applicativa**

Gentilissima Vice Ministro,

desideriamo anzitutto ribadire il più sentito ringraziamento per l'impegno e l'attenzione che sta dedicando al settore.

In un momento così difficile, non abbiamo difficoltà a riconoscerle e testimoniare la scelta di affrontare affianco a noi non soltanto le nuove criticità ma anche i mali endemici del settore.

Concreta testimonianza del lavoro svolto sono i contenuti del protocollo sottoscritto il 17 Marzo c.a.

Essi però devono essere trasformati quanto prima in misure effettivamente fruibili e di semplice acquisizione da parte delle imprese e ciò, a partire dai 500 milioni di euro dedicati ai titolari di veicoli euro 5 e 6 di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate.

A tale specifico proposito, ci preme ribadire che, se le circostanze lo richiedano, all'attesa, anche oltre i 30 giorni del previsto decreto, può sicuramente sopperire la certezza di una misura che ne stabilisca in maniera definitiva e diretta, criteri e modalità di elargizione; sottolineiamo la necessità di conoscere al più presto le procedure operative per far arrivare tempestivamente le risorse alle imprese.

Nel contempo non le nascondiamo, come rappresentato verbalmente nell'incontro del 21 Aprile scorso, la nostra preoccupazione per alcune misure contenute nel protocollo le cui aspettative potrebbero essere pregiudicate dall'attuale formulazione del Decreto Direttoriale n.145 del giorno 8 aprile 2022.

Per soccorrere questi aspetti ed altri che di seguito esporremo, **potrebbe giovare la predisponenda circolare applicativa al sopra richiamato Decreto Direttoriale.**

Per dare seguito all'esito del proficuo lavoro sostanziato con il protocollo di intesa, **la circolare applicativa in corso di predisposizione dovrebbe esplicitare, tra l'altro, quanto segue:**

- **Veicoli Commerciali Leggeri (di seguito: VCL) DI MASSA COMPLESSIVA SUPERIORE A 2,5 E SINO A 3,5 TON - DISPENSA ESAME TRASPORTO INTERNAZIONALE** = Al comma 3 dell'articolo 6 del DD n.145/2022, ai fini della dispensa dall'esame si richiama l'articolo 9 del Reg. CE n.1071/2009 che prevede che tale possibilità sia soddisfatta dimostrando di aver "diretto in maniera continuativa un'impresa di trasporti di merci su strada o un'impresa di trasporti di persone su strada in uno o più Stati membri nei dieci anni precedenti il 4 dicembre 2009", senza nessuna altra preconditione. Si chiede pertanto di precisare che, anche per coloro che svolgono la loro attività di trasporto internazionale esclusivamente con questa particolare tipologia di mezzi (m.c.p.c. tra 2,5 e 3,5 Ton), la dispensa dall'esame avvenga soltanto con la dimostrazione dell'esperienza internazionale maturata ante 20.8.2020 e senza l'ulteriore prerequisito del possesso "di attestato di idoneità professionale valido per il solo trasporto nazionale di merci", come del resto previsto nel protocollo sottoscritto il 17 marzo c.a. (punto 5, "pallino" 3). Tale previsione, oltre a contrastare con quanto richiamato all'articolo 9 del Reg. n.1071/2009 ai fini della dispensa dall'esame, è in evidente antitesi con quanto sancito dallo stesso Regolamento in materia di dimostrazione del requisito di idoneità professionale dato che, per l'esercizio dell'attività con mezzi di massa complessiva superiore a 1,5 e sino a 3,5 tonnellate, non è previsto il conseguimento obbligatorio di un "attestato di idoneità professionale" bensì la frequenza di un corso di 74 ore con il rilascio di un attestato di frequenza (questa richiesta è già stato oggetto di specifica nota inviata come "UNATRAS" subito dopo l'incontro con i funzionari del MIMS del 23.03.2022).
- **VCL DI MASSA COMPLESSIVA SUPERIORE A 2,5 E SINO A 3,5 TON - ESAME SEMPLIFICATO** = Il comma 5 dell'articolo 6 del DD n.145/2022, prevede che "l'ammissione all'esame integrativo è riservata ai soggetti che hanno assolto all'obbligo scolastico e superato un corso di istruzione secondaria di secondo grado". Pur comprendendo le motivazioni del riferimento al titolo di studio, facciamo presente che la quasi totalità di titolari delle imprese di autotrasporto che dovranno sottostare agli effetti retroattivi di questa norma, non sono in possesso del diploma di scuola media superiore, pregiudicando con ciò la possibilità di proseguire la loro attività di trasporto internazionale di merci. Riteniamo pertanto necessario che la circolare applicativa in corso di predisposizione, preveda l'esclusione, per questo caso specifico, di questo obbligo. Ove ciò non sia praticabile, si valuti la possibilità di stabilire che, in alternativa al diploma di scuola media superiore, sia prevista la possibilità di frequentare uno specifico corso dedicato al trasporto internazionale.
- **VCL DI MASSA COMPLESSIVA SUPERIORE A 2,5 E SINO A 3,5 TON - CONTENUTI E DURATA CORSO PROPEDEUTICO AD ACCESSO ESAME SEMPLIFICATO E STANDARD** = Attualmente, l'attività formativa propedeutica agli esami per l'accesso alla professione, in linea generale, prevede un corso di 150 ore all'interno del quale è previsto un modulo per il trasporto internazionale; non ci risultano pertanto esistere provvedimenti che disciplinino corsi di formazione dedicati a coloro che vogliono svolgere soltanto l'attività di trasporto internazionale esclusivamente con questa specifica tipologia di veicoli. Si ritiene pertanto necessario che la circolare applicativa provveda a fare chiarezza anche su questo aspetto indicando durata, materie, ed ogni altra condizione che disciplini i corsi propedeutici ed i relativi esami semplificato e standard previsti per questa specifica categoria di operatori

- **VCL DI MASSA COMPLESSIVA SUPERIORE A 2,5 E SINO A 3,5 TON - ATTESTATO DI IDONEITÀ PROFESSIONALE PER IL TRASPORTO INTERNAZIONALE - PROROGA ADEGUAMENTO ENTRO IL 21 MAGGIO 2022** = Non possiamo esimerci dall'evidenziare che siamo praticamente giunti **alla scadenza del 21 maggio**, data entro la quale gli operatori di questo particolare segmento del trasporto **dovrebbero adeguarsi alla normativa in materia di idoneità professionale, senza ancora conoscere nel dettaglio le condizioni per svolgere corsi e sostenere gli esami riservati al trasporto internazionale**. Per tale ragione chiediamo sin da ora che, per il sopra richiamato adeguamento, sia **previsto un adeguato periodo di proroga che consenta di assolvere a quanto evidenziato**
- **VCL DI MASSA COMPLESSIVA SUPERIORE A 2,5 E SINO A 3,5 TON - ESAME PER IL TRASPORTO INTERNAZIONALE DA PARTE DI SOGGETTI CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI 74 ORE DOPO IL 20 AGOSTO 2020** = Il D.D. n.145/2022 nulla dice per i soggetti che hanno frequentato un corso di formazione professionale di 74 ore successivamente al 20 Agosto 2020. Ciò lascia presupporre che tutti coloro che, successivamente all'avvio dell'attività in ambito nazionale intendano estenderla anche ai trasporti internazionali, dovranno partecipare all'intero corso di 150 ore a nulla valendo il corso di 74 ore già frequentato. Tale circostanza, se confermata, determina una evidente criticità rispetto alla quale chiediamo di intervenire prevedendo almeno un esame semplificato come per coloro che hanno frequentato il corso di 74 ore ante 20.08.2020
- **VCL DI MASSA COMPLESSIVA SUPERIORE A 2,5 E SINO A 3,5 TON - ACCERTAMENTO IDONEITÀ PROFESSIONALE A CURA DELLE PROVINCE – GARANZIA DI UNA ADEGUATA FREQUENZA DELLE SEDUTE DI ESAME** = Si richiama l'attenzione (come già evidenziato con precedente nota UNATRAS), che la possibilità di svolgere, in maniera rapida ed efficace gli esami di accertamento dell'idoneità professionale, viene spesso mortificata dalle procedure di organizzazione degli stessi da parte delle singole Amministrazioni provinciali (che spesso li fissano solo un volta l'anno o addirittura con un maggior lasso di tempo, allorquando non raggiungono dei numeri minimi per lo svolgimento delle prove). Si auspica pertanto un intervento di Codesto Spett.le Ministero sulle Province e sulla loro Unione (UPI) al fine di ottenere, anche eccezionalmente per il corrente anno 2022, una seduta di esame almeno ogni due mesi. A tal proposito dobbiamo però aggiungere che, anche importanti province d'Italia, lamentano di non avere fondi, personale e capacità organizzative per poter garantire una certa frequenza di sedute di esame; per tale ragione **chiediamo che sia introdotta la possibilità di introdurre la previsione che il candidato possa sostenere l'esame in una qualsiasi delle province della regione di residenza.**

L'intento con il quale abbiamo predisposto questa nota è quello di condividere alcune problematiche concrete e ricercare insieme, soluzioni possibili da attuare, se possibile, tramite la circolare applicativa in corso di predisposizione che dovrà dare piena attuazione e chiarire alcuni aspetti del DD n.145/2022.

Ci auspichiamo che le nostre osservazioni siano prese nella debita considerazione.

Distinti saluti

f.to per le associazioni di categoria  
**Mauro Concezzi**  
(Responsabile nazionale CNA Fita)